

## ORDINE DEL GIORNO n. 409

**Oggetto:** Partecipazione del Consiglio regionale al confronto istituzionale sul nuovo Piano regolatore generale della Città di Torino.

### Il Consiglio regionale

*premessi che*

- dopo oltre trent'anni dall'approvazione del vigente Piano regolatore generale, la Città di Torino ha avviato l'iter per la redazione del nuovo strumento urbanistico generale, con l'obiettivo dichiarato di aggiornare l'impianto pianificatorio alle mutate esigenze sociali, economiche e ambientali del capoluogo;
- l'Amministrazione comunale, come riportato dalla stampa locale (Corriere Torino, 15 ottobre 2025), ha manifestato l'intenzione di instaurare con la Regione Piemonte una collaborazione istituzionale strutturata, volta a garantire sinergie nella pianificazione territoriale e nella definizione degli strumenti normativi e finanziari di supporto;
- in particolare, l'articolo citato evidenzia come la Regione sia individuata quale interlocutore strategico, non soltanto in relazione al rilascio di pareri e autorizzazioni, ma anche per un possibile coordinamento su interventi di rigenerazione urbana, infrastrutture e semplificazioni amministrative;
- la redazione del nuovo Piano regolatore generale rappresenta un atto di straordinaria rilevanza per l'intera area metropolitana e per il Piemonte, con potenziali ricadute significative sull'assetto territoriale, sul sistema produttivo e sulla qualità della vita dei cittadini;
- appare pertanto essenziale che la Regione Piemonte, nell'esercizio delle proprie competenze di pianificazione territoriale, ambientale e infrastrutturale, mantenga un ruolo di indirizzo e di vigilanza, assicurando il pieno coinvolgimento del Consiglio regionale e, in particolare, delle relative Commissioni consiliari competenti per materia;
- è interesse dell'intera Assemblea che le future scelte regionali in materia di governo del territorio siano oggetto di un dibattito informato e partecipato, in grado di valorizzare competenze tecniche, istanze locali e valutazioni di impatto economico e ambientale;

*considerato che*

- la programmazione urbanistica del capoluogo regionale non può essere disgiunta dalle politiche regionali di sviluppo infrastrutturale, mobilità, ambiente e abitare sostenibile, né dalle iniziative di semplificazione amministrativa e normativa in materia edilizia e urbanistica;
- il confronto preventivo con le Commissioni consiliari competenti rappresenta una garanzia di coerenza istituzionale e di responsabilità politica, in linea con i principi di buon andamento e trasparenza dell'azione amministrativa sanciti dall'articolo 97 della Costituzione;

*rilevato che* in un'ottica di leale collaborazione le interlocuzioni tra Regione ed Enti locali non possono prescindere dall'applicazione e dal rispetto delle normative regionali;

*rilevato ulteriormente che* la Città di Torino risulta essere inadempiente nell'applicazione di quanto previsto dalla l.r. 9/2025 nelle parti relative alla disciplina dei mercati di libero scambio e di gestione dei beni comuni;

*preso atto che* il continuo rinvio e la mancata collaborazione con gli uffici regionali configurano un atteggiamento di opacità e di scarsa trasparenza amministrativa, che desta legittime perplessità sulla correttezza delle procedure adottate.

*Tutto quanto sopra premesso, considerato, rilevato*

### **impegna la Giunta regionale**

- ad assicurarsi, in occasione delle interlocuzioni formali ed informali con il Comune di Torino relativamente al nuovo piano regolatore, che lo stesso Ente rispetti e si adegui alle normative regionali;
- a proporre gli eventuali ricorsi giurisdizionali nei confronti dei comuni inadempienti.

---==oOo===---

*Testo del documento votato con modifiche e approvato a maggioranza nell'adunanza consiliare del 28 ottobre 2025*